

Risposta al quesito di come si intende condurre l'area da parte del proponente, osservazioni varie.

L'appezzamento interessato dall'impianto di superficie complessiva di circa 12000mq. giace esposto a Sud-Ovest-Sud, con pendenza Nord-Sud di circa 20° e pendenza Est-Ovest di 10°. Tali caratteristiche ne determinano la particolare idoneità alla realizzazione dell'impianto stesso essenzialmente per due motivi:

- 1° La pendenza da monte a valle di 20° consente la sistemazione dei pannelli fotovoltaici su telai non particolarmente inclinati rispetto al suolo (max. 15°) garantendo l'ottimale inclinazione di 35°, offrendo conseguentemente poca resistenza alla forza del vento e riducendo nel contempo la proiezione della lunghezza delle ombre tra le file dei pannelli in direzione Sud-Nord.
- 2° La pendenza verso Ovest, di circa 10°, lungo la quale degraderanno dolcemente le stringhe, condiziona solo lievemente con corte ombre da Est l'insolazione del sito per altro molto buona ad Ovest anche per la particolare conformazione della vallata sottostante. Correndo le file in tale direzione si ha il vantaggio di poter convogliare gradatamente le acque in unica condotta e di potere effettuare le operazioni di ordinaria manutenzione dell'impianto e del terreno su comodi "interfilari" paralleli.

A questa serie di vantaggi si aggiunge, non di poco conto, l'aspetto visivo dell'insieme poiché l'impianto, date le caratteristiche sopra elencate, sarà molto aderente al terreno in una ordinata sistemazione che l'agronomia, per le coltivazioni, definisce a "cavalcapoggio"

Gestione dell'area

L'appezzamento coltivato a nocciolo fino alla scorsa stagione, verrà per ragioni di sicurezza interamente cintato, gli accessi avverranno tramite due cancelli posti l'uno sul lato alto, l'altro diametralmente opposto sul lato in basso verso valle della particella. La cinta sarà posizionata ad 1 metro circa dai confini onde consentire le operazioni ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa oltre che del suolo. Il terreno ai lati della rete verrà nel tempo mantenuto libero da infestanti del tipo rampicante mediante l'uso di decespugliatore.

Nella parte alta dell'appezzamento si è conservato un piccolo "boschetto" di alberi di nocciolo, che compreso nella recinzione, avrà la funzione di mimetizzare la cabina Enel e l'impianto dal lato del retro del cimitero comunale. Tale zona alberata conta una trentina di esemplari di nocciolo coltivati a cespuglio di 3/5 branche, alti 3/4 mt. di una dozzina d'anni d'età; il terreno sottostante è inerbito da erbe spontanee.

E' intenzione del proponente mantenere il nocciolo anche mediante, futuri, se necessari reintegri delle piantine in caso di fallanze ed il periodico sfalcio dell'erba.

Nella parte bassa la particella è delimitata da una ripa alberata popolata da essenze arboree spontanee da conservare tale per il positivo effetto di contenimento del terreno da parte delle radici e per l'ottimo effetto di mitigazione visiva dell'impianto dalla strada bianca di fondovalle.

E' intenzione del proponente poiché la distribuzione attuale delle essenze è disomogenea : piantare su tale porzione di terreno piantine di ginestra di tipo cespuglioso; bulbi di canna comune, che già popolano la ripa ,canne che verranno tagliate annualmente alla maturazione ; lasciare crescere i ciliegi selvatici limitandone lo sviluppo in altezza non oltre i 4/5 mt mediante sporadiche potature al fine di evitare proiezioni d'ombra sui pannelli dell'ultima stringa.

Nel mese di febbraio di quest'anno la ripa, impenetrabile dato lo stato di abbandono, è stata accuratamente ripulita di infestanti quali rovi, edera parassitante i fusti, ramaglie e canne secche , ferri arrugginiti, plastica, vetri, ecc ; è intenzione mantenerla tale e migliorarla con integrazioni come sopra elencato

A parere del proponente solo questi due lati dell'area (cateti minori del rettangolo) rispettivamente parte alta e parte bassa , rivolti a Sud/Ovest, delimitanti il terreno interessato dall'insediamento sono le uniche zone in cui è importante conservare e mantenere la piantumazione al fine di ridurre l'impatto visivo oltre al positivo effetto sulla stabilità del suolo. **I lati Est ed Ovest, invece,** essendo il terreno inclinato in tal direzione di 10°, non beneficerebbero in tal senso di alcun tipo di piantumazione ;si verrebbero a creare sostanzialmente due svantaggi: proiezione di ombre lunghe, in inverno, da Est, e la creazione di cospicue zone "morte" per la videosorveglianza.

Si ritiene importante far notare che nella parte alta del lato Ovest esistono ,piantate alla giusta distanza di mt. 3, n° 6 alberi di ciliegio del varietà "Graffione" che essendo alti oltre 6 mt. ben creano, in stagione estiva, l'effetto barriera oltre che indesiderate ombre lunghe serali e che probabilmente determineranno, in fase di realizzazione dello impianto, l'arretramento di 2/3 stringhe dalla linea di confine .

Sui rimanenti 4/5 dell'appezzamento (circa 10000 mq.) saranno installati 5000 mq. di pannelli tramite apposite strutture ; da ciò si deduce che all'incirca il 50% del suolo rimarrà coperto dai pannelli stessi mentre l'altra **metà dell'area sarà costituita** da tanti "interfilari" paralleli, larghi 1,5 mt . , lunghi 60 mt. e da una fascia perimetrale di rispetto larga 3 mt . all'interno della recinzione marginale a tutto l'impianto assimilabile ad un sistema di capezzagne.

E' intenzione del proponente ,terminata la fase di cantiere , presumibilmente già questo autunno, seminare negli interfilari e sulle fasce laterali essenze di tipo tappezzante onde favorirne il rapido inerbimento al fine di minimizzare fenomeni eventuali di ruscellamento del suolo .Tali aree richiederanno nel tempo

normali operazioni colturali quali, ripetuti tagli con o senza l'asporto della parte tagliata (pacciamatura estiva), risemine anche solo a zone, minime concimazioni ,ecc.

Sulla parte del suolo "coperta" si lasceranno sviluppare, a forza di una selezione dovuta al parziale ombreggiamento, erbe spontanee probabilmente del tipo fittonante che richiederanno rispetto alle tappezzanti dell'interfilare una minor quantità di sfalci.

In riferimento alla stabilità del terreno il proponente osserva che non ostante il nocciolo, avente un sesto d'impianto di 4,5 X 4,5 mt ., sia stato abbattuto (500 piante circa) entro il mese di marzo , in previsione dell'inizio dei lavori e sul suolo non si sia ad oggi effettuata alcuna lavorazione: **le intense, abbondantissime precipitazioni di questo fine primavera non hanno determinato a tutt'oggi alcuna forma di fenomeno erosivo.**

Ciò premesso, in riferimento alla gestione dell'area interessata dall'impianto, il proponente ritiene dover specificare quanto segue.:

i 5000 mq. " coperti" dalla pannellatura fotovoltaica convoglieranno ordinatamente le acque meteoriche verso il naturale impluvio, riversandosi con calcolata progressione in una serie di pozzetti situati sul lato Ovest, posizionati con l'intento di ridurre la velocità di deflusso a valle e crearne una piccola riserva utilizzabile per le saltuarie operazioni di pulizia dei cristalli. Tale porzione di suolo, si presume, non dovrebbe creare particolari problemi di manutenzione.

Altri 5000 mq. circa di terreno " scoperto" saranno condotti secondo la normale pratica agronomica di conduzione di un terreno inerbito sito in collina ;ovviamente essendo tale area adibita all'accesso, essenzialmente pedonale ,alla struttura ed ai suoi annessi la più soggetta a fenomeni di dilavamento ed erosione, richiederà le maggiori e costanti cure già citate in precedenza.

I rimanenti 2000 mq. occupati a monte dal nocciolo e a valle dalla ripa alberata non dovrebbero generare, anch'essi, particolari problemi di manutenzione.

Le operazioni di manutenzione ordinaria dell'area si svolgeranno essenzialmente in modo manuale, con l'ausilio di piccole macchine quali decespugliatori, tosaerba semoventi, piccola motoagricola o motocarriola.

Nella fase di cantiere, di durata limitata, si impiegheranno mezzi adeguati per numero e tipo.

Per quanto riguarda gli accessi all'area durante la "vita " dell'impianto saranno limitati alla necessaria, diligente cura dello stesso da parte del proponente, degli addetti incaricati alla manutenzione ,degli addetti Enel e degli incaricati alla sorveglianza; tali accessi si effettueranno essenzialmente con mezzi di piccole dimensioni quali auto, furgoni e simili.

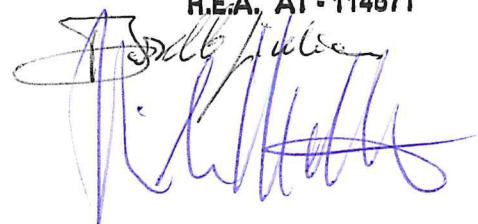
Il proponente si dichiara fin d'ora disponibile a chiarire ogni punto della relazione non risulti adeguatamente affrontato , al fine di facilitarne la comprensione allega:

-Pianta del sito in scala 1:1000

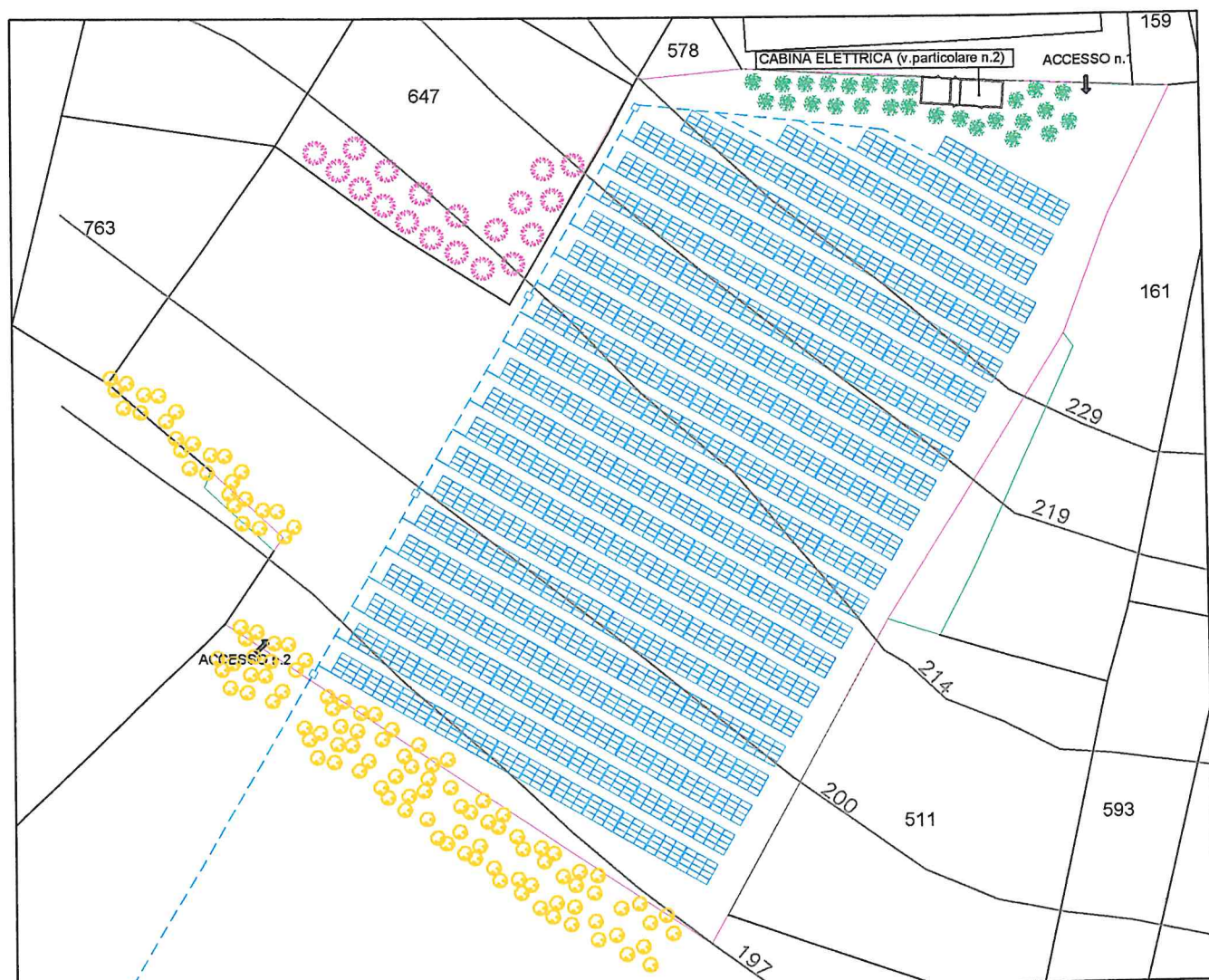
-Cronoprogramma dei lavori di esecuzione dell'opera.





I proponenti

ANNIDILUCE s.r.l.
Via G.B. Giuliani, 4/6 - 14100 ASTI
Tel. e Fax 0141/59.41.88
Cod. Fisc. - P. I.V.A. 01430870057
R.E.A. AT - 114871



PLANIMETRIA SCALA 1:1000



-  NOCCIOLETO INERBITO
-  ALBERI DI CILIEGIO
-  RIPA ALBERATA
-  CAPEZZAGNE ED INTERFILARI

Descrizione dei lavori e sequenza cronologica degli stessi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto.

*Preparazione del terreno mediante trinciatura delle infestanti e porzioni di ceppi della vecchia coltivazione debordanti il livello dello stesso

-Realizzazione della recinzione: *Livellamento di una fascia perimetrale di 1,5 mt.

*Esecuzione di fori del diametro di 25 cm. e della profondità di 70 cm., mediante trivella.

*Distribuzione lungo il perimetro dei paletti.

Posa dei paletti.

Rinforzo dei pali d'angolo mediante l'apposizione di saette.

Posa della rete.

Tesatura della stessa mediante l'apposizione di tre fili paralleli opportunamente ancorati.

*Posa dei pilastri di sostegno dei due cancelli di servizio.

Posa e regolazione dei cancelli e loro chiusure.

Ricovero di due mezzi d'opera presso area privata e /o comunale chiusa non custodita. (trattasi di una motoagricola da trasporto e di un miniescavatore con trivella).

*Realizzazione di una platea in c.a. per cabina elettrica ed inverter

-Eventuali altre opere murarie per detta.

-Tracciamento dell'impianto e linee al suo servizio.

-Apposizione dei picchetti per l'allineamento delle strutture di sostegno.

*Ricevimento e stoccaggio in area cintata dei pali di sostegno di ferro.

*Infissione dei pali nel terreno per opera d'adeguato mezzo meccanico.

-Ricovero del mezzo all'interno dell'area già cintata per la durata delle operazioni di piantamento dei sostegni.

*Rimozione di eventuali ceppi ingombranti le operazioni di piantamento.

*Livellamento del suolo in corrispondenza dell'estirpo.

*Scavo di una traccia di 30 cm. di larghezza e della profondità di 30 cm. per la posa della tubatura di convogliamento e deflusso delle acque piovane a valle.

*Scavo posizionamento di 3 pozzetti di regolazione del flusso di discesa a valle dell'acqua, lungo la suddetta linea.

*Scavi e posizionamento di tubi e pozzetti per tutti gli altri impianti (linea elettrica interna, cablaggio dell'impianto, linea per la protezione dalle scariche elettriche, cablaggio del sistema di antifurto ed annessi).

-Realizzazione dell'impianto d'antifurto del tipo a microonde con posizionamento di pali portanti le telecamere per la video sorveglianza, fari e sirena per l'allarme diurno.

Segue elenco lavori

-Montaggio programmato dei telai porta pannelli.

*Ricevimento dilazionato e conseguente stoccaggio in area cintata , già allarmata e video sorvegliata dei pannelli solari.

*Distribuzione dei pannelli ed immediata collocazione degli stessi sui telai con gli opportuni accorgimenti antismontaggio.

-Collegamento dei pannelli sulla stringa.

-Cablaggio delle stringhe verso gli inverter.

-Cablaggio dagli inverter alla cabina di trasformazione.

*Collegamento tramite elettrodotto interrato tra la cabina e la linea di media tensione a cura dell'ENEL.

-Collaudi vari.

NB: Le fasi contraddistinte da * prevedono l'utilizzo da parte delle ditte esecutrici dei lavori di idoneo mezzo d'opera. Il calendario delle operazioni non prevede l'uso contemporaneo di tali mezzi.

Previsione dei tempi di realizzazione dell'opera.

La prima fase di preparazione del terreno e recinzione dell'appezzamento, subordinate alla presentazione da parte del proponente della dichiarazione d'inizio attività (D.I.A.) presso il comune ove sarà realizzato l'impianto, potrà già essere realizzata a partire da fine Giugno /inizio Luglio p.v.

La restante parte dei lavori, essendo l'opera subordinata alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di competenza dell'amministrazione provinciale per delega regionale, è ragionevole ritenere si potranno iniziare, in seguito all'ottenimento di parere favorevole, nel mese di Agosto p.v.

La durata complessiva del cantiere ed i collaudi si ritiene non dovrebbero "sforare" il termine di Dicembre 2008.